



# FederMiddleManagement

Federazione Nazionale delle Alte Professionalità

## COMUNICATO STAMPA

### **ACQUAVIVA, PRESIDENTE FMM: FOCUS COSTANTE E ATTIVO SULLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI NON ORDINISTICHE**

**Roma, 11 ottobre 2016** - “Fin dall’inizio la cosa più importante per noi è stato prestare un’attenzione costante e in crescita nei confronti delle professioni non ordinistiche. Guardare al loro sviluppo e lavorare sinergicamente con istituzioni e associazioni categoriali ci permette di confermare sempre più la loro riconoscibilità giuridica e professionale”. Lo ha dichiarato il **presidente di FederMiddleManagement (FMM), Vincenzo Acquaviva durante la conferenza stampa di presentazione dell’Osservatorio sulle Nuove Professionalità che si è svolta Mercoledì 12 Ottobre, alle ore 11.30 in via degli Uffici del Vicario, 49 (presso Ficei).**

“Visto il percorso che le associazioni professionali e i professionisti non ordinistici hanno fatto e considerando quello ancora da compiere - ha continuato **Acquaviva che è anche vice presidente di CONFASSOCIAZIONI con delega a Formazione, Welfare e Previdenza** - considero utile e strategico la nascita dell’**Osservatorio sulle Nuove Professionalità** il cui obiettivo è proprio quello di sviluppare e favorire un dialogo costante tra imprese, sindacati, associazioni delle nuove professioni e organismi di difesa dei consumatori”

“Le Nuove Professionalità - ha continuato il **Direttore dell’Osservatorio, Stefano Loparco** - agevolano e promuovono il cambiamento dei paradigmi produttivi e delle relazioni sociali. Rappresentano la trama in cui si intrecciano offerta di lavoro, formazione e richiesta di nuove competenze, coinvolgendo tutti i processi formativi ad ogni livello”.

“L’importanza di un centro di osservazione per questo ambito è facilmente spiegabile valutando un dato su tutti: in Italia, circa 3 milioni di lavoratori non hanno né un albo né un ordine professionale. Quelli che hanno aderito ad una delle 500 associazioni professionali si sono dati un codice deontologico e regole sancite dalla Legge 4 del 2013. Un sistema, questo, di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze utile a valorizzare e spendere le conoscenze acquisite in un determinato ambito geografico, nel mercato del lavoro come pure nei sistemi di istruzione e formazione europei. Il nostro proposito è quello di rappresentare con oggettività scientifica questi fenomeni, di renderne leggibili le correlazioni di contesto, mettendo sempre al centro l’uomo ed i suoi diritti”.